

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

**Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005**

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE ***

PARTE SPECIFICA

MISURA 123 – Prodotti agricoli

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3	OBIETTIVI.....	3
4	BENEFICIARI.....	3
5	REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	4
6	INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	5
7	SPESE AMMISSIBILI.....	6
8	INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
9	SETTORI PRODUTTIVI.....	7
10	COERENZA E DEMARCAZIONE CON LE O.C.M.	8
11	LOCALIZZAZIONE.....	8
12	TIPOLOGIA DI AIUTO.....	8
13	INTENSITA' DI AIUTO	8
14	MASSIMALI DI SPESA.....	8
15	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	9
16	MODALITA' DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA.....	9
17	DOMANDA DI AIUTO.....	9
18	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	12
19	CONTROLLO E SANZIONI.....	12
20	DISPOSIZIONI FINALI.....	13

1. Premessa

La misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CEE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008, con le modifiche notificate alla Commissione Europea il 15/07/2009. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura per quanto riguarda il settore agricolo, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

2. Dotazione finanziaria.

La dotazione finanziaria pubblica per l'intero periodo di programmazione è di € 171.987.000,00.

3. Obiettivi

La misura contribuisce all’obiettivo prioritario regionale “Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo” ed in particolare alla ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il rafforzamento delle filiere e l’integrazione tra imprese, nonché la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale, nonché al rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.

In particolare con la misura s’intende:

- rafforzare le filiere produttive agricole (assicurando la ricaduta dei vantaggi economici anche su produttori agricoli di base, favorendo la costituzione o l’accorciamento delle filiere e l’integrazione tra imprese);
- favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l’abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro, compatibilmente anche con le necessità di protezione dell’ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- favorire la concentrazione dell’offerta per abbattere i costi di commercializzazione;
- incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l’utilizzo delle TIC;
- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all’implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- incentivare la diversificazione dell’offerta (per esempio quarta e quinta gamma);
- sostenere l’adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

4. Beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa..

a) Redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento.

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante apposito elaborato a firma di un revisore dei conti iscritto all'albo professionale dei dottori commercialisti o dei ragionieri, redatto sulla base dei bilanci aziendali, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, nonché adeguata capacità finanziaria come di seguito specificato.

I dati, desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

a.1) Valutazione degli indici finanziari dell'ultimo anno in conformità a quanto previsto dal D.A. n. 436 del 25/3/93, di attuazione dell'articolo 20 della l.r. 32/91 che fissa:

il rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette: uguale o superiore a 1;

indebitamento a breve: non superiore al 30% dei ricavi netti;

capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie: non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve -medio e lungo termine verso il sistema bancario.

Almeno due dei suddetti indici devono essere rispettati

a.2) Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:

ROE – tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda:

$ROE = RE \text{ (reddito di esercizio)} / CP \text{ (capitale proprio)}$;

ROI – tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO \text{ (reddito operativo lordo)} / TI \text{ (totale capitale investito)}$;

ROS – tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO \text{ (reddito operativo lordo)} / RV \text{ (ricavi netti di vendita)}$.

a.2.1) Imprese tenute a redigere il bilancio

- Per le imprese costituite da più di tre anni, e gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni sui bilanci degli ultimi tre anni;
- Per le imprese costituite da due anni, e gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno sui bilanci disponibili;
- Per le imprese che sono costituite da un anno gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento.

L'indice ROS dovrà risultare positivo per ciascun anno.

In considerazione del fatto che il settore agricolo è condizionato, da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto etc.), potrà essere accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari, dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tale eventualità, dovuta in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari deve essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi.

In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, potrà essere opportuno modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

a.2.2) Imprese non tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di

responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria.

a.2.3) Imprese di nuova costituzione:

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria, con il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi.

a.2.4) Disponibilità di mezzi propri intesa come patrimonio netto (art.2424 del codice civile), che deve essere commisurato al costo dell'investimento presentato; per le imprese non tenute a redigere il bilancio si farà riferimento alla "riclassificazione di bilancio". Il valore minimo per l'ammissibilità è fissato al livello non inferiore al 15% dell'investimento proposto per la realizzazione dell'iniziativa. Nel caso di organismi associativi di produttori agricoli può essere presa in considerazione una soglia minima del 10%. La rispondenza a tale condizione dovrà essere dimostrata con adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda. Eventuali aumenti di capitale sociale che possano influire sulla voce "*patrimonio netto*", devono essere compiutamente effettuati prima della data di presentazione della domanda, ed, in ogni caso, l'effettivo versamento dell'aumento di capitale deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione, la cui validità sarà comunque subordinata a tale adempimento.

b) Rispetto delle norme obbligatorie applicabili all'investimento interessato

Per il rispetto del requisito l'impresa dovrà dichiarare in domanda di essere in regola con le norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, ad eccezione delle deroghe previste per le microimprese di cui all'art. 28 del Regolamento CE 1698/05.

c) Accrescimento del valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera.

Per il rispetto del requisito l'impresa dovrà disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati (per i soggetti diversi dagli organismi associativi di produttori), per una quota pari almeno al 30 % del prodotto da lavorare; la potenzialità dell'impianto da finanziare deve essere rapportata alla disponibilità di materia prima.

d) Piano aziendale degli investimenti

Il piano aziendale deve descrivere almeno:

1. la situazione iniziale dell'impresa (descrizione del soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, prospettive di sviluppo, attività di trasformazione e commercializzazione) con l'indicazione della dotazione di strutture, impianti macchine ed attrezzature, con l'indicazione delle tecnologie, dei processi aziendali, delle produzioni ottenute;
2. l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per assicurare lo sviluppo della impresa e delle azioni da attuare, per tappe essenziali, per il perseguimento degli stessi;
3. gli investimenti materiali ed immateriali da realizzare con il relativo cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati;
4. il piano economico ante e post intervento, con un dettagliato quadro finanziario, in cui verranno quantificate le risorse necessarie e le relative fonti di approvvigionamento per l'attuazione del piano.

e) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 3 "Domanda di aiuto".

f) Requisiti del Progetto

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, definitivo e immediatamente cantierabile.

6. Investimenti ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2007/2013, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali ed immateriali:

- a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;
- b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;
- c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni;
- d) gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;
- e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;
- f) gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;
- h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione da parte delle microimprese;
- i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete;
- k) investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Per ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione elencati nella tabella n. 60 del PSR Sicilia 2007/2013, limitatamente alle microimprese potrà essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquisisce efficacia vincolante nei suoi confronti, affinché la stessa impresa possa conformarsi ad esso.

Gli investimenti realizzati nelle aree *Natura 2000* saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

7. Spese ammissibili

In conformità all'art. 71 del Regolamento CE n. 1698/2005 e dell'art. 55 del Regolamento CE n. 1974/2006, in caso di investimenti, le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

- a) costruzione, acquisizione (anche mediante leasing), o miglioramento di beni immobili (l'acquisto di fabbricati è limitato al 30% del valore complessivo del progetto);
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili.
- c) le spese di trasporto e montaggio dei macchinari, da dimostrare in sede di accertamento con adeguati documenti giustificativi. Dette spese non potranno in ogni caso essere superiori alle seguenti percentuali calcolate sull'importo dei macchinari al netto d'IVA:
 - 1. spese di montaggio: massimo 3%
 - 2. Spese di trasporto:
 - 1% se la ditta fornitrice ha sede nella stessa provincia dove è ubicato l'intervento;
 - 2% se la ditta fornitrice non ha sede nella stessa provincia dove è ubicato l'intervento, ma sempre nell'ambito della Regione Siciliana;
 - 3% se la ditta fornitrice non ha sede nella Regione Siciliana;
 - 3% per gli interventi nelle isole minori;
- d) spese generali così come previsto nelle Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale approvate con D.D.G. n.880 del 27/05/2009, pubblicate nella G.U.R.S. n.28 parte 1^ s.o. Del 19/06/2009. In particolare per quanto riguarda le spese per

progettazione, direzione dei lavori, elaborati finanziari ed economici, le stesse saranno ammesse, nel rispetto delle competenze delle relative categorie professionali, con le seguenti aliquote:

1. fino ad un massimo del 7% sull'importo delle opere edili ed assimilabili,
 2. fino ad un massimo del 5% sull'importo dei macchinari e delle attrezzature,
- e) acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;
- f) interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- g) l'IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari.

8. Investimenti e spese non ammissibili

- gli investimenti a livello di commercio al dettaglio;
- la commercializzazione e la trasformazione di prodotti provenienti da paesi terzi.
- investimenti volti esclusivamente al recupero dei sottoprodotti e lo smaltimento dei rifiuti di provenienza agroindustriale, tranne nel caso che derivino direttamente dall'attività dell'impresa di trasformazione e commercializzazione titolare della domanda;
- gli investimenti finalizzati alla realizzazione di fonti di energia rinnovabile, non commisurate all'esigenze dell'impresa;
- gli investimenti relativi alle abitazioni destinate al personale di custodia dello stabilimento, per la spesa eccedente l'importo di € 61.974,80;
- l'acquisto di veicoli, tranne che non si tratti di veicoli specializzati permanentemente attrezzati, ed omologati esclusivamente per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di prima trasformazione, e purché tale spesa non incida sulla spesa ammessa totale in percentuale superiore al 20%;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- demolizione totale di opere e manufatti esistenti, ad eccezione di opere minori non rientranti comunque nella categoria "opere di manutenzione ordinaria";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto, ad eccezione di quelle per garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- sale di conferenza;
- arredi di ufficio, tranne per quanto riguarda le postazioni informatiche;
- acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques ecc. anche se ammortizzabili;
- acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;
- investimenti immateriali, diversi da brevetti e licenze, ecc., come prima specificato;
- indennità versate dai beneficiari a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.;
- manutenzione di attrezzature e di macchinari;
- acquisto ed installazione di attrezzature, macchinari ed impianti usati;
- lavori di abbellimento (allestimento giardini, spazi verdi).
- i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;
- gli "investimenti di sostituzione" così come definiti dalla scheda di misura 123 del PSR Sicilia 2007/2013 e nel paragrafo "investimenti di sostituzione" delle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.
- le opere di manutenzione ordinaria.

9. Settori produttivi

I prodotti su cui s'intende intervenire sono quelli previsti nell'Allegato I del Trattato, gli interventi riguarderanno prioritariamente le filiere:

- a) zootecnica: lattiero-caseario, carni, uova e miele;

b) vegetale: ortofrutticolo, compresa la frutta in guscio, olivicolo (olio d'oliva ed olive da mensa), cerealicolo (per alimentazione umana e animale), foraggero, oleaginose, proteiche, vitivinicolo (per i vini IGT, DOC, DOCG, VQPRD) e florovivaistico.

10. Coerenza e demarcazione con le Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.)

In generale gli interventi proposti dovranno essere coerenti con le linee di demarcazione e di complementarità indicate nel PSR Sicilia 2007/2013. In particolare, nell'ambito della misura gli interventi dovranno essere proposti nel rispetto delle differenziazioni previste tra interventi ammissibili nel PSR e nelle varie OCM di cui alla tab. n. 61 del PSR Sicilia 2007/2013 ed allegata alle presenti disposizioni ed eventuali modifiche ed integrazioni. La suddetta demarcazione è subordinata all'accoglimento da parte dei competenti organismi comunitari delle modifiche del PSR notificate alla Commissione Europea il 15/07/2009.

11. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative riguardanti interventi nelle imprese ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

12. Tipologia di aiuto

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale; le modalità dell'aiuto sotto forma di contributo in conto interessi, o in forma combinata di cui alle *“Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 5 “Fondo di garanzia e procedura conto interessi”*, saranno stabilite nel bando della misura..

13. Intensità dell'aiuto

L'ammontare dell'aiuto è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile.

Per gli investimenti relativi alla trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'allegato I, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Reg.CE n.1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50 % del costo dell'investimento ammissibile.

Al fine di definire in maniera puntuale gli ambiti di demarcazione tra la misura 123 del PSR e l'Asse V del PO FESR per i prodotti non compresi nell'All.I, il PSR interverrà a sostegno degli investimenti che prevedono, in un ottica di completamento della filiera, attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'All.I del Trattato per le imprese la cui attività sia prevalentemente quella di lavorazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti Allegato I.

Il PO FESR finanzia gli investimenti nel settore agroindustriale della trasformazione e/o commercializzazione per le imprese che trattano esclusivamente prodotti non compresi nell'All.I.

Ai fini della demarcazione con la misura 312, la presente misura non finanzia interventi a sostegno delle microimprese per i prodotti non compresi nell'All.I.

Le suddette demarcazioni sono subordinate all'accoglimento da parte dei competenti organismi comunitari delle modifiche al PSR notificate alla Commissione Europea il 15/07/2009.

14. Massimali di spesa

La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna impresa, nell'ambito della presente misura per il periodo 2007-2013 non potrà eccedere € 10.000.000,00 (spesa pubblica + privata).

Tale limite massimo potrà essere raggiunto anche attraverso la presentazione di più progetti nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013. La presentazione di una nuova domanda di aiuto è consentita soltanto nel caso in cui sia stata ultimata la realizzazione degli interventi relativi all'istanza già presentata.

15. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di Gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;
- non garantiscano il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del Reg. (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquisisce efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti.

16. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 e prevede diverse modalità di accesso: con singole operazioni o inserita, secondo le disposizioni previste nella progettazione integrata di filiera (PIF) secondo le modalità e le condizioni stabilite dal relativo bando pubblico.

17. Domanda di aiuto

17.1 Termini di presentazione

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 18.

17.2 Modalità di presentazione

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013. La domanda di aiuto cartacea, che è costituita dalla stampa della domanda di aiuto sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, con firma autenticata secondo la normativa vigente, deve essere presentata pena l'inammissibilità della stessa presso la sede centrale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, entro 10 giorni dalla presentazione on-line. La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda pervenuta oltre i suddetti termini, non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà altresì, presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti e sarà ritenuta irricevibile. La domanda cartacea dovrà pervenire corredata di tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 17.3 all'Assessorato Agricoltura e Foreste viale Regione Siciliana n.2771, 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

17.3 Documentazione . Tutta la documentazione deve essere prodotta in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme ove pertinente. Gli elaborati tecnici dovranno essere redatti e sottoscritti da professionisti abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali.

17.3.1 Documentazione essenziale

Il progetto presentato deve essere immediatamente cantierabile, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione in corso di validità, necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio. In particolare, dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento.
- Piano aziendale redatto secondo lo schema che sarà successivamente reso disponibile sul sistema;
- Attestazione relativa alla dimostrazione del possesso della redditività, redatta e sottoscritta da un revisore dei conti iscritto all'albo professionale dei dottori commercialisti o dei ragionieri, che dimostri il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 5a delle presenti disposizioni, con il calcolo degli indici economici e finanziari, e la quantificazione del patrimonio netto.
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e di benessere degli animali
- Titolo di proprietà dell'immobile su cui è previsto l'intervento, o altro titolo di possesso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti registrati, pari ad almeno anni 8, potranno essere presi in considerazione soltanto nel caso di investimenti che prevedano l'acquisto di macchinari ed attrezzature. Nel caso di insediamenti produttivi di proprietà demaniale potranno essere presi in considerazione anche interventi strutturali.
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, con cariche sociali, completo della dicitura di cui all'art.2 del D.P.R. 252/98 (antimafia) e attestazione dalla quale la ditta non risulti in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata.
- Dichiarazione circa l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui al Decreto n.616/2002 pubblicato nella G.U.R.S. n.34 del 26.07.2002 e dell'art.16 della L.R.5/2002, pubblicata nella G.U.R.S. n.36 del 09.08.2002. (Per le Coop.ve Cantine Sociali)
- Dichiarazione del Tecnico progettista:
 - ai sensi dell'art.49, 5° comma, L.R. 13/86;
 - che i dati e le informazioni, riportati negli appositi elaborati, sono esatti e veritieri, e che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e dei criteri contenuti nel PSR Sicilia 2007 - 2013.
- Contratti di conferimento almeno triennali con i produttori di base, giuridicamente validi, da cui emerge che il produttore ha la piena disponibilità del prodotto. (per i soggetti diversi dagli Organismi associativi), da redigere secondo lo schema allegato al bando.
- Attestazione di coerenza del progetto presentato con il Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori (per le OP in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle OP in qualità di centri di conferimento delle stesse).
- Elaborato relativo al costo dell'investimento, con apposto timbro data e firma del progettista e del richiedente, che comprende in un unico fascicolo: il computo metrico estimativo delle opere edili; la spesa prevista per i macchinari e le attrezzature, con descrizione analitica e indicazione delle offerte scelte; le spese generali; riepilogo di tutte le voci con l'indicazione del costo totale dell'investimento. Detto elaborato dovrà essere presentato anche in formato elettronico su CD non riscrivibile;

- N. 3 preventivi di spesa per gli “investimenti materiali” e “investimenti immateriali” con le modalità riportata nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 7 “Criteri per l’ammissibilità della spesa”.
- Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezziario Lavori Pubblici vigente.
- Corografia in scala non inferiore a 1:25.000 e planimetria su base catastale, ante e post investimento, con ubicazione delle opere da realizzare;
- Elaborati architettonici e strutturali delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti in scala adeguata); nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature dovrà essere prodotta apposita planimetria con l'indicazione della posizione dei macchinari prima e dopo l'intervento (Lay-Out). Gli elaborati dovranno essere provvisti di timbro data e firma del progettista. I disegni dovranno essere in ogni caso sufficienti, anche con l'ausilio di particolari costruttivi, al fine di rilevare la corrispondenza con le misure riportate nel computo metrico
- Scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio.
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle. Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

17.3.2 Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione.
- Delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo e ad assumere tutti gli impegni previsti nella stessa domanda;
- Delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

17.3.3 Documentazione essenziale da presentare ove pertinente e necessaria.

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione.

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- Certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento.
- Documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- Autorizzazione sanitaria esistente e/o Dichiarazione inizio attività di cui al D.A. 27.02.08 (Assessorato Regionale Sanità);
- Autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni

vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento..

- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici) ai sensi dell'art.4 della Legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n.7 del 19/05/2003 art. 32.
Nella fattispecie prevista dal comma 4 dello stesso art.32, dovrà essere prodotta apposita documentazione probante il silenzio/assenso.
- Valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.
- Autorizzazione, nell'ambito di investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

17.3.4 Documentazione essenziale per iniziative che prevedono l'acquisto beni immobili

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'istanza sia corredata della documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Acquisto di beni immobili" delle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 - "Criteri per l'ammissibilità della spesa". Inoltre, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

a) Acquisto terreni

- Preliminare di compravendita registrato .
- Certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto.
- Estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.

b) Acquisto di altri beni immobili

- Preliminare di compravendita registrato.
- Estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto.
- Pianta e sezioni.
- Certificato di Agibilità e destinazione d'uso.

18. Procedimento Amministrativo

I Servizi Competenti dell'Assessorato Agricoltura e Foreste procederanno alla definizione della fase relativa alla ricevibilità delle domande di aiuto. Il Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali, Assessorato Agricoltura e Foreste, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative all'ammissibilità ed alla valutazione. La Commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013. Tutte le informazioni relative alla domanda di pagamento ivi incluse quelle attinenti la documentazione da presentare a corredo della stessa, saranno definite nel bando.

19. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (**Controlli ex post**).

In applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento Comunitario 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla

esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM n. 1205 del 20/3/2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito nel Reg. CE 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" pubblicato sulla GURI n. 76 del 31/3/2008.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina la griglia da applicare alle Misure, Sottomisure e Azioni dell'Asse 1, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009.

20. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento" parte generale approvate con D.D.G. n.880 del 27/05/2009, pubblicate nella G.U.R.S. n.28 parte 1^ s.o. del 19/06/2009.

F.to IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi

Tabella 60 – Requisiti comunitari di nuova introduzione – Misura 123

Norma	Data acquisizione efficacia vincolante	Termine deroga	Giustificazione deroga
Pacchetto igiene Regolamenti (CE) 852/04, 853/04, 854/04, 882/04, 183/05 e Direttiva 2002/99.	01/01/2006	31/12/2008 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata in considerazione della particolare complessità degli adempimenti dell'igiene dei prodotti alimentari e intende permettere alle aziende interessate di individuare ed adottare le "migliori tecniche disponibili" che assicurino il minore impatto possibili., continuando ad applicare fino alla data di riferimento la normativa nazionale già consolidata.
Direttiva IPCC Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".	30/10/2007	29/10/2010 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata dalla particolare complessità degli adempimenti sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e intende permettere, pertanto, alle aziende interessate di individuare ed adottare le migliori tecniche disponibili che assicurino il minore impatto ambientale possibile.

Tabella 61 – Differenziazioni tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – Misura 123

Settore	PSR interventi ammissibili	OCM interventi ammissibili
Ortofrutta fresca	<p>Nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto, per le OP in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle OP in qualità di centri di conferimento delle stesse, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura, ad eccezione delle seguenti tipologie di intervento per le quali gli importi progettuali devono essere superiori a quanto sotto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per un importo complessivo dell'investimento superiore a 1.000.000,00 euro; • acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo dell'investimento superiore a 1.500.000,00 euro; • acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10 % dell'importo progettuale, per importi superiori a 100.000,00 euro. <p>Per i predetti soggetti, non sono ammissibili nell'ambito del PSR i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mezzi a temperatura controllata; • opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione; • acquisto di materiale informatico. 	<p>I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per le OP, nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con il finanziamento dei seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per importi inferiori a 1.000.000,00 euro per ciascuna OP e per ogni Programma Operativo; • acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 1.500.000,00 euro, per ciascuna OP e per ogni Programma Operativo; • acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10 % dell'importo progettuale sino a un massimo di 100.000,00 euro; • mezzi a temperatura controllata; • opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione; • acquisto di materiale informatico. <p>Nel caso di AOP i massimali sopra indicati sono da ritenere ammissibili per ciascuna OP.</p>
Olio d'oliva	<p>Con il PSR, per le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123. tali investimento non saranno finanziati dall'OCM.</p>	<p>Per le aziende di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le stesse OP sono ammissibili tutti gli interventi consentiti dalla OCM ad eccezione di quelli finanziabili con la misura 123. Tutti gli investimenti aziendali relativi alle fasi di trasformazione e commercializzazione saranno finanziati nell'ambito del PSR.</p>

Vino	Con il PSR, per imprese agricole aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123.	
------	---	--

Per imprese aderenti alle OO.PP. si intende esclusivamente quelle afferenti al settore interessato per il quale l'OO.PP. è stata riconosciuta.

Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi tra il PSR e le OCM, l'Amministrazione regionale richiederà alle OO.PP. una specifica attestazione dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori.

L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione e il controllo ex-ante, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi Operativi delle tipologie di investimenti previste nel PSR, in fase di approvazione degli stessi P.O. provvederà affinché non vi siano sovrapposizioni.

Inoltre, l'Amministrazione assicurerà i necessari controlli ex post, anche attraverso verifiche incrociate previste ad interventi conclusi.